



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

2021 modi per assistere

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A. Assistenza

Area di intervento: 4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo

Per Anpas il concetto di "assistenza" significa: essere presenza, accompagnare, condividere una responsabilità, essere mediatori tra il supporto e la conquista dell'autonomia. Le Pubbliche Assistenze, distribuite su tutto il territorio nazionale e regionale assicurano la costante presenza di soccorritori preparati ed attivi in grado di intervenire tempestivamente in ogni situazione d'emergenza affinché i servizi di assistenza raggiungano tutti coloro che si trovano in stato di bisogno, temporaneo e/o permanente. Tutte le Pubbliche Assistenze condividono questi presupposti che, oggi, alla luce di quanto stiamo vivendo a causa della pandemia, è ancora più forte. I volontari delle Pubbliche Assistenze hanno assicurato, come abbiamo specificato nel box 7.1, servizi di qualità ponendosi in prima linea nelle azioni di contrasto al coronavirus e, assicurando allo stesso tempo, l'erogazione delle "classiche" prestazioni a cui è legata la propria mission.

Coerentemente con quanto previsto dal programma, questo progetto è in linea con l'obiettivo di "Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età".

Sulla base di quanto fin qui esposto e dei bisogni analizzati in precedenza è stato possibile definire gli obiettivi progettuali, legati al presente intervento; intervento, che sul territorio siciliano, vedrà la coprogettazione tra la sede centrale dell'Anpas nazionale e le sedi di accoglienza che svolgono le stesse identiche attività e condividono gli stessi obiettivi. L'analisi del contesto territoriale ha consentito di rilevare, in tutte le aree geografiche precedentemente definite, situazioni economiche sociali e relazionali analoghe. Tutti i contesti descritti sono caratterizzati dalla presenza di un circolo vizioso causato dall'aumento della popolazione anziana, da fenomeni di spopolamento delle città, soprattutto dei giovani che lasciano i loro genitori anziani e dalla insufficienza di servizi in grado di fronteggiare i bisogni delle fasce più fragili della popolazione.

Partendo da questo presupposto e grazie alle collaborazioni già messe in atto tra gli enti coprogettanti, facenti capo Anpas – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze" quale ente capofila e titolare dell'accreditamento, è stato possibile mettere a fattore comune tutti i dati relativi all'ambito di intervento individuato.

Pertanto, la possibilità di realizzare azioni che possano portare all'obiettivo comune di rendere accessibili al maggior numero di persone residenti nel territorio siciliano, i servizi di trasporto socio sanitario, ha condotto alla nascita di

questa idea progettuale che ha visto il contributo di tutti gli enti coprogettanti (enti di accoglienza). L'obiettivo progettuale, adesso accennato, che verrà declinato, meglio di seguito, da il suo apporto specifico alla piena realizzazione del programma in quanto mira a raggiungere, attraverso le attività che verranno descritte al paragrafo 9, alla tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone, soprattutto di quelle in condizione di fragilità.

Obiettivo

Il progetto, si pone come obiettivo prioritario quello di rendere accessibili al maggior numero di persone residenti nel territorio siciliano, i servizi di trasporto socio sanitario, inteso sia come trasporto sanitario ordinario (per ricoveri, visite specialistiche, dimissioni da presidi sanitari e ospedalieri ecc) che come trasporto d'emergenza (con o senza medico a bordo). In questo modo si vuole assicurare alle fasce fragili della popolazione il diritto alla salute e alla cura, grazie al miglioramento del servizio erogati.

Obiettivi specifici:

Obiettivo n.1: Garantire un servizio di trasporto qualitativamente adeguato che venga incontro alle nuove e sempre più svariate richieste di coloro che presentano esigenze di mobilità di carattere socio-sanitario.

Bisogno correlato Questo primo obiettivo risponde alla criticità legata alla elevata presenza di popolazione over 65 residente nella Regione Sicilia e ad un sempre più alto numero di persone che presentano patologie invalidanti che necessitano di trasporti assistiti

• Indicatori (situazione a fine progetto)

Indicatori: incremento annuo del 10% di trasporti socio sanitari

Indicatore Obiettivo 1 – dati ex ante e valori attesi

Provincia	ex ante numero medio di trasporto anno	ex post incremento annuo del 10% del numero medio di trasporti per anno
Palermo	9.000	9.900
Catania	1.540	1.694
Messina	3.800	4.180
Ragusa	150	170
Siracusa	80	90
Caltanissetta	1.600	1.760
Trapani	13.760	15.136
Agrigento	150	170
Enna	700	780

Obiettivo n. 2 garantire una riduzione dei trasporti annui che vengono rifiutati o posticipati

Bisogno correlato: necessità di fornire una risposta positiva ai cittadini che richiedono un trasporto, a fronte delle numerose richieste che sono rifiutate o posticipate nel corso dell'anno

Indicatori: diminuzione del 15% dei trasporti che vengono rifiutati e posticipati

Indicatore Obiettivo 2 – dati ex ante e valori attesi

Provincia	ex ante numero medio anno di trasporti rifiutati o posticipati	ex post diminuzione del 15% dei trasporti che vengono rifiutati o posticipati
Palermo	450	380
Catania	77	60
Messina	190	160
Ragusa	15	0
Siracusa	20	0
Caltanissetta	80	68
Trapani	680	570
Agrigento	35	10
Enna	25	0

In altre parole, attraverso la realizzazione del progetto si vogliono potenziare i servizi di trasporto e socio-assistenziali, assicurando al cittadino, utente un servizio, efficiente di trasporto sociale e sanitario attraverso un incremento/consolidamento di tutti quei servizi giornalieri, periodici e/o saltuari che devono essere effettuati da e per strutture sanitarie specializzate, per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie, analisi di laboratorio. Si intende assicurare anche il sostegno non solo durante il trasporto, ma anche nell'accompagnamento nei reparti delle strutture sanitarie e nell'espletamento delle pratiche di accettazione, dimissione e prenotazione. In tutte queste attività si inseriscono gli operatori volontari del Servizio Civile che svolgeranno azioni di supporto agli equipaggi di soccorritori sia dal punto di vista operativo che organizzativo e di coordinamento dei trasporti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli enti coprogettanti hanno previsto la realizzazione di attività identiche in tutte le sedi di attuazione del progetto per il raggiungimento dell'obiettivo individuato. Questa metodologia si ritiene utile, in quanto, attraverso una sorta di standardizzazione delle modalità con le quali le azioni saranno realizzate, si offre, da un lato, agli operatori volontari la possibilità di acquisire le medesime conoscenze/competenze, grazie alla loro partecipazione a tutto il processo, non solo alla parte esecutiva dell'azione, ma anche a quella di ideazione, progettazione ed eventuale rimodulazione di ogni attività; dall'altro, una uniformità di risultato. Nel corso delle attività di monitoraggio tutti i volontari, appartenenti allo stesso progetto, che persegue gli stessi obiettivi, che utilizza le stesse metodologie operative e nel quale si realizzano attività condivise, hanno modo di potersi confrontarsi su esperienze e modi di agire vissuti e condivisi seppure in territori diversi, sentendosi allo stesso tempo, parte di un tutto più ampio, strumento di cambiamento, in grado di apportare un beneficio a se stessi e alla propria comunità grazie al loro impegno e al loro contributo sia intellettuale che pratico. Anche per questo motivo tutte le attività saranno realizzate da tutti gli operatori volontari, anche da coloro che presentano minori opportunità.

Concretamente, gli operatori volontari offrono il loro contributo in tutte le attività previste dal progetto, senza mai sostituirsi ai volontari soccorritori presente all'interno delle sedi di attuazione.

I giovani operatori volontari saranno chiamati a svolgere questi compiti prevalentemente in orario diurno, suddivisi in orario mattutino o pomeridiano/serale, sempre in affiancamento al personale dell'ANPAS.

A motivo della sovrapposibilità di esigenze dell'intero territorio e delle caratteristiche simili dei destinatari, gli enti coprogettanti e gli enti di accoglienza, hanno infatti previsto la realizzazione di attività identiche in tutte le sedi di attuazione del progetto per il raggiungimento dell'obiettivo individuato.

Accoglienza l'attività in questione si pone come obiettivo primario quello di favorire la conoscenza tra i giovani che si apprestano a realizzare questa nuova esperienza di vita e i volontari soccorritori dell'ente. Essa si avvierà a partire dal primo giorno e vedrà impegnati gli operatori volontari, nel corso della prima settimana. In questo lasso temporale sarà possibile curare sia l'instaurazione dei primi rapporti sociali tra i giovani che le prime relazioni all'interno del gruppo. Il ruolo degli operatori volontari è quello di acquisire informazioni, regole e comportamenti da attuare sia all'interno della sede che con l'utenza. Sarà cura dei responsabili delle Pubbliche Assistenze e dei volontari soccorritori fornire chiarimenti sul regolamento dell'ente, presentare i vari responsabili e le persone di riferimento, definire i turni di servizio, consegnare la divisa e illustrare tutte le procedure da seguire.

Formazione generale e formazione specifica L'attività di formazione specifica sarà organizzata dalla Pubblica assistenza attraverso i propri formatori esperti nel settore che prepareranno i giovani operatori volontari in modo che essi acquisiscano tutte le notizie teorico-pratiche necessarie alla realizzazione delle diverse attività progettuali. Il ruolo dei volontari in questa attività è quello di porsi nella condizione di acquisire il maggior numero di informazioni possibili, facendole proprie in virtù delle competenze e capacità di ognuno. Per quanto gli argomenti siano identici per tutti i giovani volontari, infatti, la modalità con cui le varie nozioni apprese verranno applicate varia da una persona ad un'altra sulla base della propria predisposizione e sensibilità. L'attività di formazione generale verrà erogata da formatori dell'ANPAS accreditati che forniranno ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva. Attraverso la formazione generale si vuole anche dare una lettura più approfondita e responsabile rispetto al concetto di solidarietà, di Pace, di democrazia, di non violenza.

Attività di osservazione del lavoro svolto presso le sedi. Questa attività è propedeutica a tutte le altre che rappresentano il cuore dell'intervento, ma è parimenti importa tante in quanto è l'attività grazie alla quale i giovani operatori volontari, avranno modo di entrare nel pieno delle azioni promosse e realizzate da ANPAS. I volontari in questa prima attività hanno il ruolo di osservatori. Essi devono, infatti, prendere coscienza e familiarizzare con le strutture operative. Per questo motivo nel corso del primo periodo di servizio, gli operatori volontari saranno impegnati, a rotazione, in tutti i settori operativi, in modo che sia chiaro per loro, fin dall'inizio, che tutte le azioni realizzate fanno parte di un unico puzzle: ogni tassello è necessario e fondamentale affinché si realizzino appieno le attività dei soccorritori. Pertanto il loro ruolo, in un primo momento è quello di osservare cosa avviene in ogni fase operativa del servizio per essere in grado successivamente di poter svolgere tali azioni in modo autonomo. Essi dovranno imparare le tecniche per rispondere in modo efficace alle chiamate dei destinatari del progetto e a smistare le chiamate alle varie squadre; dovranno imparare come si esegue il controllo e la verifica dei mezzi e degli allestimenti in modo tale che tutto sia in ordine in caso di chiamate d'urgenza; dovranno apprendere come si organizza un trasporto nella maniera più efficace e veloce possibile; dovranno altresì imparare, attraverso l'affiancamento al personale più esperto, tutte le fasi per garantire il miglior trasporto possibile per l'utenza. Da tutte queste osservazioni e dall'affiancamento al personale già formato, dipende la buona riuscita del progetto e il benessere dell'utenza in questione.

Attività di Call center. L'attività di centralino rappresenta il primo punto di incontro tra l'utenza e i soccorritori: un momento molto delicato nel quale si deve comprendere con immediatezza la natura e l'urgenza della domanda e della richiesta inoltrata. Il ruolo del centralista è quindi di primaria importanza e il ruolo del volontario, all'interno di questa attività, sarà quello di affiancarlo nella gestione di questo delicatissimo servizio. Dopo il primo periodo di affiancamento e sempre sotto la supervisione attenta del volontario soccorritore centralista, l'operatore volontario potrà cominciare a ricevere le chiamate in entrata e a smistare la richiesta ai vari equipaggi di turno. Si dovrà

preoccupare sia della registrazione e organizzazione dei trasporti socio sanitari che vengono prenotati con preavviso, sia di far fronte alla ricezione e gestione di qualsiasi chiamata arrivi in associazione

Verifica mezzi e allestimenti come abbiamo già avuto modo di dire, i servizi ANPAS sono come una parte di un puzzle nel quale ogni tassello è necessario e funzionale alla realizzazione delle attività tutte. La verifica dei mezzi e degli allestimenti rappresenta il momento nel corso del quale le squadre di soccorritori si assicurano che ogni mezzo sia dotato di tutti gli strumenti necessari e che gli stessi siano funzionali e adeguati. Questo controllo consente di realizzare i servizi di trasporto sempre al meglio delle potenzialità proprie dell'Anpas. Il ruolo ricoperto dai volontari in servizio civile, dopo aver preso servizio ed aver indossato l'abbigliamento messo a disposizione dall'Associazione, sempre sotto la strettissima supervisione dei responsabili del servizio, sarà quello di contribuire, per quanto di loro competenza, alla verifica del mezzo e delle attrezzature, e quindi allo svolgimento dei servizi assegnati. Questa attività prevede due momenti e sarà realizzata sia all'inizio del turno che al termine dello stesso. Tutte le valutazioni verranno registrate e riferite al responsabile organizzativo al quale si dovrà dare contezza anche di eventuali problemi occorsi nell'arco della giornata. L'operatore volontario dovrà operare in stretto contatto anche con il responsabile autoparco. Il volontario dovrà affiancarlo e verificare, mediante un controllo effettuato giornalmente che tutti gli automezzi e gli allestimenti previsti dal regolamento per lo svolgimento dei servizi siano conformi a quanto stabilito dal regolamento della pubblica assistenza. Tale controllo consente di avere tutti i mezzi e le attrezzature sempre in ordine, in modo che le stesse si possano utilizzare in ogni evenienza.

Organizzazione dei trasporti. Questa attività è in stretta correlazione con le precedenti. Infatti per organizzare un trasporto efficace è necessario che i mezzi e gli equipaggiamenti siano stati controllati ed è fondamentale anche il raccordo con il servizio di centralino. Anche in questo caso il ruolo dell'operatore volontario sarà quello di affiancamento al personale della sede: egli dovrà partecipare all'organizzare del trasporto, registrando la chiamata, verificando le squadre disponibili, prevedendo il mezzo più idoneo al trasporto una volta verificati che tutti i mezzi e gli allestimenti siano conformi al trasporto stesso.

Attività di trasporto Il ruolo degli operatori volontari all'interno di questa attività progettuale sarà quello di coadiuvare le squadre nell'accompagnamento dei pazienti e/o degli anziani presso le strutture sanitarie e non, nel caso di ricoveri, dimissioni, visite specialistiche visite mediche, esami clinici. In questo caso l'operatore volontario guidato dal personale della sede, grazie all'attività di centralino e di organizzazione dei trasporti, potrà contribuire alla programmazione dello spostamento, alla scelta del mezzo più idoneo e del percorso più agevole. Con il procedere dei mesi di servizio e avendo acquisito una maggiore dimestichezza con le singole azioni previste, i volontari del servizio civile verranno integrati con le squadre in turno nell'arco della giornata con il ruolo di soccorritori di livello avanzato (ovviamente dopo aver terminato il percorso formativo) oppure con il ruolo di autisti purché ne abbiano i requisiti di legge (patente B da più di tre anni e minimo 21 anni di età). I volontari del servizio civile si occuperanno insieme ai soccorritori volontari dell'associazione di verificare la funzionalità delle apparecchiature presenti sull'ambulanza che dovrà essere utilizzata, del ripristino di eventuali presidi mancanti durante il servizio, della pulizia dei mezzi e delle attrezzature.

Registrazione dei trasporti Il ruolo dei volontari all'interno di questa attività sarà quello di registrare su una apposita modulistica predisposta dalle pubbliche assistenze, tutto quanto riguarda il trasporto effettuato: avranno cura di annotare, il mittente della chiamata, il mezzo e la squadra utilizzata e il tragitto che è stato seguito.

Accompagnamento presso le strutture ospedaliere e non Il compito degli operatori volontari in questa attività è quello di accompagnare gli utenti destinatari del servizio fino al luogo nel quale si dovrà ricevere la prestazione. Questa attività non consiste solo nell'accompagnamento tramite i mezzi messi a disposizione dall'associazione ma anche nell'accompagnamento fisico e quindi nel supporto alla deambulazione per il paziente che ne facesse richiesta. Il ruolo previsto, (al termine del corso di formazione specifica) sarà quello di operare, in collaborazione con il personale dell'Associazione, nella gestione di questi trasporti. Per questo tipo di servizi risulta molto importante il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari.

Monitoraggio Durante questa fase i volontari verranno coinvolti in duplice veste, sia come soggetto attivo che passivo. In qualità di soggetto passivo saranno coinvolti nella compilazione di questionari e parteciperanno a colloqui individuali e di gruppo tesi a valutare il grado di soddisfazione ed a riscontrare eventuali non conformità durante lo svolgimento delle attività di progetto. Per quello che riguarda questo box, il comportamento come soggetti attivi, vedrà i volontari coinvolti nella somministrazione di questionari tesi a valutare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi forniti dall'ente ed a quelli in cui sono coinvolti i volontari stessi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa dell'Associazione e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore (per esempio guanti, mascherina, occhiali). L'attività della pubblica assistenza si svolge 365 giorni all'anno 24 ore su 24, quindi i ragazzi potrebbero essere impiegati anche per giorni festivi. Per tale motivo è richiesta flessibilità. Sarà loro cura con l'aiuto dell'OLP di riferimento la predisposizione di un piano di turni per i giorni festivi che riesca a venire incontro alle esigenze di tutti.

**L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145
Giorni servizio settimanali 5**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:
http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644).

STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

Sede formativa	Comune	Indirizzo	Civico
Sicilia Soccorso San Giovanni Gemini Sez Cammarata	Cammarata	Via Sicilia	2
P.A. Cuore Amico Onlus Caltanissetta	Caltanissetta	Via Pietro Leone	27
P.A. Sicilia Emergenza One Onlus Acireale Sez Catania	Catania	Via Piedimonte	13/B
P.A. Sicilia Soccorso Tremestieri Etneo	Tremestieri Etneo	Via Alcide De Gasperi	9/11
Volontari Per Centuripe	Centuripe	Via Garibaldi	22
Ente Corpo Volontari Protezione Civile Enna	Enna	Via Sardegna	36
Ambulanze Messina Soccorso Onlus	Messina	Via Eduardo Giacomo Boner	33
P.A. Associazione Pegaso Onlus Messina	Messina	Via Comunale Zafferia	SnC
Croce Bianca O.N.L.U.S. Misilmeri	Misilmeri	Via Gaetano Pellingra	SnC
U.G.E.S. S.O.S. Palermo	Palermo	Viale Alcide De Gasperi	70
Associazione Volontari Del Soccorso Santa Croce Camerina	Santa Croce Camerina	Località Comiso - Contrada Petrarò Strada Provinciale	20
P.A. Centro Ascolto Solidarietà S.Paolo Solarino	Solarino	Via Piave	4
Pubblica Assistenza Soccorso Alcamo	Alcamo	Via Ruggero VII	125
P.A. Il Soccorso Trapani	Erice	Via San Cusumano	4
P.A. Paceco Soccorso Onlus	Erice	Via Ignazio Poma	SnC
Associazione Volontariato Pubblica Assistenza La Provvidenza Onlus Marsala	Marsala	Contrada Dammusello	568

Durata

75 ore. La formazione specifica sarà erogata, per tutte le ore previste, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SICILIA IN RETE PER UNA PIENA CITTADINANZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO** voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

→Ore dedicate

Numero ore totali
di cui:

27

Numero ore collettive

23

Numero ore individuali

4

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio si svilupperà tra il 9° e l'11° mese di servizio dei volontari. È previsto un percorso articolato in ore collettive ed in ore individuali.

In realtà il percorso di tutoraggio si avvierà durante le prime settimane di progetto. Si prevede, infatti, in concomitanza alle attività di accoglienza, di sottoporre ai volontari un questionario di autovalutazione delle conoscenze e competenze in ingresso che restituisca una “fotografia” del giovane nel momento del suo ingresso nel progetto, chiedendogli anche quali aspettative ha relativamente alla maturazione di alcune skill durante lo sviluppo del progetto. Questo strumento servirà durante lo sviluppo delle attività di tutoraggio per effettuare un confronto con quanto maturato dal giovane all'interno del progetto stesso.

Le attività collettive si realizzeranno durante il 9° mese; i tutor svilupperanno il percorso suddividendolo in tre moduli:

Modulo 1 (11 ore)

Il primo modulo sarà un modulo di presentazione e di creazione del gruppo di lavoro. Dopo una prima fase conoscitiva tra i tutor ed i volontari presenti nel piccolo gruppo, che non supererà le 30 unità, i professionisti inizieranno a proporre delle attività di autovalutazione delle proprie competenze. Si utilizzeranno dinamiche non formali, quali attività di gioco di squadra e laboratoriali per testare le skill relative al lavoro in team, alle capacità di leadership e alla capacità di adattarsi ai cambiamenti che possono sopravvenire.

Modulo 2 (6 ore)

Il secondo modulo servirà ai tutor per fornire ai giovani gli strumenti di presentazione verso il mondo del lavoro. Si spiegherà come si scrive un Curriculum vitae, come redigere una lettera di presentazione, come prepararsi per un colloquio di lavoro. Si presenteranno anche i profili lavorativi maggiormente ricercati al momento attuale basandosi sulle Banche dati di INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche, ex ISFOL) e sulle figure professionali promosse a livello regionale. Si presenteranno anche i corsi di formazione professionale qualificanti che possono facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro per le figure professionali maggiormente ricercate.

Modulo 3 (6 ore)

Il terzo modulo tratterà della ricerca attiva del lavoro. I tutor proporranno un doppio filone di intervento che punti da un lato alla ricerca di un posto di lavoro all'interno di un'organizzazione già costituita e dall'altro alla creazione di un'impresa autonoma.

Nella prima parte si parlerà delle agenzie per il lavoro quali Centri per l'impiego (CPI) e agenzie di lavoro interinale, si spiegherà attraverso quali strumenti è possibile fare ricerche sulla base del proprio profilo personale e professionale.

Nella seconda parte si parlerà delle forme societarie più semplici e si forniranno informazioni sulle linee di finanziamento attive rivolte ai giovani. Verrà presentato lo strumento del Business Plan e si faranno attività laboratoriali di gruppo per valutare la fattibilità di nuove idee imprenditoriali

Le attività individuali verranno realizzate durante il 10° e 11° mese di progetto. Il primo strumento che si utilizzerà sarà l'autovalutazione delle competenze che verrà messa a confronto con il questionario compilato nelle prime settimane di progetto. I tutor seguiranno il singolo volontario alla stesura del proprio Curriculum Vitae e di una lettera di presentazione. Verrà effettuata una simulazione di colloquio di lavoro per il profilo professionale che ciascuno dei volontari avrà individuato durante le attività collettive del Modulo 2 e 3.

Le ore di attività individuali saranno 4 per ciascun operatore volontario e verranno suddivise in almeno due incontri secondo le necessità di ogni singolo giovane.

Seguendo le indicazioni della circolare del 23/12/2020 si prevede di svolgere il 50% del totale delle ore previste in modalità “on line” sincrona. In questo modo si vogliono fornire altresì ai volontari conoscenze pratiche legate alla

realizzazione di videocall, divenute indispensabili in tutti i settori e ambiti lavorativi durante la pandemia. La percentuale sopra riportata sarà applicata sia per le attività individuali che per quelle collettive.

→Attività di tutoraggio

Le attività obbligatorie previste durante le sessioni di tutoraggio saranno:

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

I momenti di autovalutazione saranno tre. Nello specifico il primo sarà sviluppato attraverso la somministrazione di un questionario di autovalutazione delle conoscenze e competenze in ingresso che verrà sottoposto ai volontari durante le prime settimane di servizio. Questo strumento servirà da un lato al giovane per stimolarlo ad una presa di coscienza del proprio bagaglio personale e dall'altro all'ente per valorizzare le competenze di ogni giovane e comprendere quali *skill* potrebbe invece acquisire o maturare durante l'anno di servizio civile.

Il secondo momento sarà durante il primo modulo di tutoraggio durante il quale attraverso l'utilizzo di simulazioni e giochi di ruolo si inviteranno i giovani alla risoluzione di problemi in team facendo emergere le proprie capacità e conoscenze per favorire il raggiungimento di un obiettivo condiviso dal gruppo di lavoro. I giovani verranno suddivisi in gruppi di max 5/6 volontari (a seconda della dimensione del gruppo) ed affronteranno alcuni problemi che li porteranno a valutare le proprie capacità di leadership e di lavoro in gruppo oltre alle proprie capacità di adattamento e di flessibilità.

Il Terzo momento sarà durante gli incontri individuali. Grazie alla presenza dei tutor il giovane potrà fare una valutazione delle competenze e conoscenze maturate durante lo sviluppo del progetto grazie alle attività rivolte ai destinatari ed ai beneficiari, alle attività di formazione generale e specifica, alle attività sviluppate con il gruppo degli altri volontari ed al confronto con tutti gli attori del progetto di servizio civile. Si farà un confronto con il questionario compilato all'avvio del progetto e si potrà fare una valutazione dei risultati conseguiti da ciascun giovane.

b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

Anche in questo caso le attività si realizzeranno sia durante i momenti collettivi che durante quelli individuali. Durante i momenti collettivi si procederà alla presentazione degli strumenti quali il Curriculum Vitae e la lettera di presentazione. Si presenteranno anche delle modalità per preparare un colloquio di lavoro, quali atteggiamenti tenere, l'abbigliamento, la presentazione, il tono della voce, etc... Si realizzeranno delle simulazioni in gruppo per favorire l'apprendimento dei contenuti attraverso modalità laboratoriali. Questa attività è prevista durante il Modulo 2 di attività collettive.

Saranno realizzate anche attività informative sulle tipologie più semplici di impresa che si possono realizzare e su fonti di finanziamento indirizzate ai giovani. Quest'ultima attività è prevista durante il Modulo 3 di attività collettive.

Durante i momenti individuali si andrà a redigere un vero e proprio CV sulla base delle esperienze e delle conoscenze del volontario. Si potrà partire dai documenti allegati dal giovane in fase di selezione per visionare quali sono gli errori principali che si registrano durante la compilazione del curriculum vitae. A questo si associerà anche la redazione di una lettera di presentazione che tende ad evidenziare le *skill*, anche le cosiddette *soft skill*, maturate dal volontario sia durante la sua vita personale e professionale che durante le attività realizzate all'interno del progetto. Infine si realizzerà una simulazione di colloquio di lavoro sulla base di un profilo professionale scelto dal giovane tra quelli che verranno presentati durante le attività collettive. Uno strumento utile sia per la compilazione del CV ma soprattutto per la redazione della lettera di presentazione potrà essere lo Youthpass che sposa appieno la filosofia del Servizio Civile, ovvero la possibilità per i giovani di realizzare un vero e proprio percorso di apprendimento di carattere non formale all'interno di progetto della durata di almeno 8 mesi in cui il giovane vive un'esperienza di pseudo inserimento lavorativo (rispetto di regole, orari, turni, necessità di giustificare le assenze, percepimento di una rendita mensile) che lo immerge in una realtà molto più ampia di cittadinanza attiva ponendolo a confronto con i bisogni e le sfide sociali del territorio in cui vive ed è inserito.

c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Questi contenuti si svilupperanno ed approfondiranno all'interno del terzo modulo di attività collettive. Gli enti coprogettanti hanno avviato un percorso di collaborazione con i centri per l'impiego territoriali che forniranno materiale informativo sulle modalità di accesso. Oltre a presentare i CPI e le agenzie per il lavoro interinale, che fanno da ponte tra le imprese (domanda) ed i lavoratori (offerta), si predisporranno delle brochure che diano ai giovani informazioni su come e quando contattare queste agenzie, gli orari di ricevimento, i documenti essenziali da avere a disposizione per approcciarsi alle suddette agenzie. Inoltre, gli enti coprogrammanti si faranno da tramite per contattare le agenzie ed eventualmente fissare un appuntamento per i giovani interessati.

Attività opzionali:

L'approccio al mondo del lavoro è sicuramente complicato per un giovane che, in particolar modo all'interno della Regione Siciliana, vede scarse possibilità di impiego presso organizzazioni stabili e grosse difficoltà nel pensare a diventare imprenditore poiché impaurito dagli sforzi iniziali necessari sia in termini di lavoro che di risorse economiche.

Al fine di favorire una maggiore conoscenza di misure di finanziamento indirizzate ai giovani, durante i tre mesi di tutoraggio si intende mettere a disposizione dei volontari uno sportello informativo sui finanziamenti pubblici per la creazione di impresa. Lo sportello sarà curato da professionisti del settore che vantano esperienza pluriennale di fondi pubblici e di finanziamenti alle imprese che potranno indirizzare ogni singolo giovane a quelle che possono essere le misure di intervento più congeniali.

Attraverso ciascuna sede di accoglienza sarà possibile fissare un appuntamento con lo sportello che potrà anche essere itinerante in relazione alle richieste che perverranno da parte dei giovani volontari.

Inoltre, le attività dello sportello potranno anche essere realizzate in modalità online così come previsto dalla Circolare del 23/12/2020 in modo da raggiungere il maggior numero possibile di operatori volontari senza limiti di spazio e tempo.